

L'INDICE

DEI LIBRI DEL MESE

CONTIENE
IL MIGNOLO n. 14

Marzo 2023 Anno XL - N. 3 € 8,00

MENSILE D'INFORMAZIONE - POSTE ITALIANE s.p.a. SPED. IN ABB. POST. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Torino - ISSN 0993-3903 - Data prima uscita: 4 marzo 2023



Donne e scrittrici d'America fra Otto e Novecento

LIBRO DEL MESE: l'autosocializzazione del genere nei primati di Frans de Waal

WAGNER antisemita totale, in parole e opere



www.lindiceonline.com

ABBONARSI ALL'“INDICE”

Abbonamento annuale alla **versione cartacea**
(versione digitale inclusa):

Italia: € 70 / Europa: € 110 / Resto del mondo: € 140

Abbonamento annuale **solo digitale** (consente di leggere la rivista
direttamente dal sito e di scaricare copia del giornale in formato pdf):

€ 40 (in tutto il mondo)

È possibile abbonarsi e avere ulteriori informazioni consultando il sito
(www.lindiceonline.com) oppure contattando il nostro

Ufficio Abbonamenti (Responsabile: GERARDO DE GIORGIO)
tel. 011 669 3934 (dalle 10 alle 16) – abbonamenti@lindice.net

Per il pagamento:

Carta di credito e Paypal (tramite sito)

Bonifico bancario a favore di NUOVO INDICE srl presso Bene Banca
IBAN: IT08V0838201000000130114381

Nel caso di bonifico bancario si prega di specificare sempre
nella causale:

nominativo dell'abbonato, indirizzo, mail e numero di telefono.

DIREZIONE

Massimo Vallerani direttore
Giovanni Filoramo, Beatrice Manetti,
Santina Mobiglia condirettrici
Marinella Venegoni direttore responsabile
Andrea Pagliardi direttore editoriale

COORDINAMENTO DI REDAZIONE

Giaime Alonge, Luca Bevilacqua, Mariolina Bertini, Cristina Bianchetti, Giovanni Borgognone, Giulia Carluccio, Anna Chiarloni, Gianluca Coci, Stefano de Bosio, Pietro Deandrea, Elisabetta Grande, Cristina Iuli, Rosina Leone, Davide Lovisolo, Sara Marconi, Vittoria Martinetto, Walter Meliga, Franco Pezzini, Federica Rovati, Giuseppe Sergi

REDAZIONE

via Madama Cristina 16, 10125 Torino
tel. 011-6693934

Monica Bardi

monica.bardi@lindice.net

Chiara D'Ippolito

chiara.dippolito@lindice.net

Matteo Fontanone

matteo.fontanone@gmail.com

Elide La Rosa

elide.larosa@lindice.net

Tiziana Magone, redattore capo

tiziana.magone@lindice.net

Camilla Valletti

camilla.valletti@lindice.net

Vincenzo Viola L'Indice della scuola

vincenzo.viola@lindice.net

Il Mignolo: Sara Marconi, direttrice

sara.marconi@lindice.net

COMITATO EDITORIALE

Enrico Alleva, Silvio Angori, Arnaldo Bagnasco, Elisabetta Bartuli, Gian Luigi Beccaria, Bruno Bongiovanni, Guido Bonino, Eliana Bouchard, Andrea Carosso, Andrea Casalegno, Guido Castelnuovo, Alberto Cavaglioni, Mario Cedrini, Marina Colonna, Carmen Concilio, Alberto Conte, Piero Cresto-Dina, Piero de Gennaro, Giuseppe Dematteis, Tana de Zulueta, Michela di Macco, Franco Fabbri, Anna Elisabetta Galeotti, Gian Franco Gianotti, Gabriele Lolli, Danilo Manera, Diego Marconi, Gian Giacomo Migone, Luca Glebb Miroglio, Mario Montalcini, Darwin Pastorin, Cesare Pianciola, Telmo Pievani, Pierluigi Politi, Nicola Prinetti, Marco Revelli, Alberto Rizzuti, Elena Rossi, Lino Sau, Domenico Scarpa, Mirella Schino, Rocco Sciarrone, Stefania Stafutti, Maurizio Vaudagna, Anna Viacava, Paolo Vineis, Gustavo Zagrebelsky

EDITRICE

Index Review Srl

Registrazione Tribunale di Torino n. 13

del 30/06/2015

UFFICIO ABBONAMENTI

Gerardo De Giorgio

tel. 011 669 3934 (orario 10-16)

abbonamenti@lindice.net

Alessandra Caiafa

alessandra.caiafa@lindice.net

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruben Abbattista (Presidente)

Mario Montalcini

UFFICIO STAMPA

Chiara D'Ippolito

chiara.dippolito@lindice.net

CONCESSIONARIE PUBBLICITÀ

Solo per le case editrici

Argentovivo srl

via De Sanctis 33/35, 20141 Milano

tel. 02-89515424, fax 89515565

www.argentovivo.it

argentovivo@argentovivo.it

Per ogni altro inserzionista

Gerardo De Giorgio

011 669 3934

gedegio@lindice.net

DISTRIBUZIONE

So.Di.P., di Angelo Patuzzi, via Bettola 18,

20092 Cimisello (Mi) - tel. 02-660301

IMPAGINAZIONE

Vittorio Cugnolio

STAMPA

SIGRAF Srl (via Redipuglia 77, 24047

Treviglio - Bergamo - tel. 0363-300330) -

24 febbraio 2023

COPERTINA DI FRANCO MATTICCHIO



BIENNALE DEMOCRAZIA

sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Torino,
22 - 26 marzo 2023

AI CONFINI DELLA LIBERTÀ

Scopri il programma su
biennaledemocrazia.it



Federica Landi ©Red Square, dal progetto Spectrum, 2015

Un progetto di



Realizzato da



In collaborazione con



Main Partner



Con il sostegno di



Partner



Con il contributo di



Con il supporto di



Media Partner



Charity Partner



Sommarìo

PAGINA A CURA DELLA FONDAZIONE FERRERO

- 4 *L'invenzione della felicità. Jacques Henry Lartigue in mostra ad Alba*, intervista a Denis Curti di Chiara D'Ippolito

SEGNALI

- 5 *Consapevolezza digitale e sostenibilità*, di Gabriele Balbi
 6 *Donne d'America: un'antologia che sovverte il canone*, di Gianfranca Balestra
 7 *La biografia in fieri di Patricia Highsmith*, di Fiorenzo Iuliano
 8 *Fin dai tempi di Troia la guerra combatte le donne*, di Luigi Spina
 9 *Il tempo nella percezione umana e la probabilità degli eventi*, di Luca Munaron
 10 *Il nuovo interesse editoriale per Grazia Deledda*, di Monica Storini
 11 *Franco Scataglini fra provincia e Provenza*, di Corrado Bologna
 12 *I grandi storici del Novecento: Franco Venturi*, di Adriano Viarengo
 13 *Pietro Omodeo: un secolo di passione per lo studio dell'evoluzione*, di Saverio Forestiero
 14 *Effetto film: L'innocente di Louis Garrel*, di Mariapia Pierini

LIBRO DEL MESE

- 15 **FRANS DE WAAL** *Diversi. Le questioni di genere viste con gli occhi di un primatologo*, di Francesco Remotti e Francesco Ardito

PRIMO PIANO: WAGNER

- 16 **JEAN-JACQUES NATTIEZ** *Wagner antisemita*, di Enrico Fubini e Claudio Vercelli

IL MIGNOLO

- III *Bibliografie: le riviste di letteratura per l'infanzia*, di Fernando Rotondo

- IV *Schede*, a cura del Coordinamento delle Librerie per Ragazzi (Simonetta Bitasi, Anna Bardi, Sara Dutto, Lisa Emiliani, Chiara Montani, Germana Paraboschi) e Beniamino Sidoti

- VI *Trent'anni di Editoriale Scienza* di Sergio Rossi
Il libro che non c'è: Un verger dans le ventre, di Elena Paparelli

- VII *Osservatorio scuola: iniziative per la promozione della lettura*, di Beniamino Sidoti

- VIII *Gek Tessaro: gli ippovedenti vedono cavalli ovunque* di Massimiliano Tappari

STORIA

- 17 **LORENZO TANZINI** *Cosimo de' Medici*, di Nadia Covini
LUCA FEZZI *Roma in bilico*, di Elisabetta Pitotto
 18 **MARIA MALATESTA** *Storia di un'élite*, di Marco Meriggi
GIORGIO CARVALE *Libri pericolosi*, di Dino Carpanetto
 19 **GIANFRANCO SPADACCIA** *Il partito radicale*, di Alfio Mastropaolo
FABRIZIO SALMONI *I senza nome*, di Monica Galfré

ECONOMIA

- 21 **CLARA E. MATTEI** *Operazione austerità*, di Adelino Zanini

NARRATORI ITALIANI

- 22 **MIRFET PICCOLO** *Senzanome*, di Cristina Lanfranco
LAURA FUSCONI *I giorni lunghissimi della nostra infanzia*, di Luca Fiorentini
 23 **GIACOMO SARTORI** *Fisica delle separazioni*, di Stefano Zangrando
GIANNI MATTENCINI *Taceranno anche i passeri*, di Enzo Rega
ANDREEA SIMIONEL *Male a est*, di Mariolina Bertini

- 24 **SILVIA CASSIOLI** *Il capro*, di Beatrice Manetti
MARIA GRAZIA CALANDRONE *Dove mi hai portata*, di Laura Pergola
ROMANA PETRI *Mostruosa maternità*, di Valentina di Corcia

PAGINA A CURA DEL PREMIO CALVINO

- 25 **MARIANNA CRASTO** *Il senso della fine*, di Laura Molle
DANIELA GINEX *Col fumo negli occhi*, di Loretta Junck

LETTERATURE

- 26 **FRANCIS SPUFFORD** *Una luce che non si spegne*, di Paolo Bertinetti
TLOTLO TSAMAASE *Dreamport / Il distretto della cervice*, di Sara Amorosini
 27 **BERNARD QUIRINY** *Ritratto del barone D'Handrax*, di Gabriella Bosco
VLADIMIR NABOKOV *Mašen'ka*, di Giulia Baselica
 28 **NORMAN MAILER** *The Fight*, di Barbara Miceli
CLAIRE KEEGAN *Piccole cose da nulla*, di Loredana Salis
PAUL AUSTER *Ragazzo in fiamme*, di Alan Poloni

ARTE

- 29 **ALVA NOË** *Strani strumenti*, di Lorenzo Bartalesi
LUIGI LANZI *Storia pittorica dell'Italia del Risorgimento delle belle arti fin presso al fine del XVIII secolo*, di Chiara Gauna

MUSICA

- 30 **ENRICO MERLIN E VENIERO RIZZARDI** *Bitches Brew. La musica di Miles Davis 1967-1970* e **PAUL BLEY CON DAVID LEE** *Liberare il tempo*, di Simone Garino
EMANUELE ARCIULI *Viaggio in America*, di Annachiara Gedda

Le immagini di questo numero sono di **MARGHERITA ALLEGRI** che ringraziamo per la gentile concessione

Margherita Allegri (Codogno 1977), vignettista e illustratrice, da oltre venti anni collabora con il Centro Fumetto "Andrea Pazienza" di Cremona dove progetta e conduce laboratori di fumetto per bambini dai 4 agli 11 anni e con la sede di Milano di Fondazione Mus-e Italia, che si occupa di avvicinare i bambini all'arte contrastando la povertà educativa.

Ha pubblicato con "La Revue Dessinée Italia", Il Castoro, Mondadori Educational, Gribaudo, Pelledoca, Vannini edizioni, Matti da Rilegare, Centro fumetto Andrea Pazienza. Disegna per "il Messaggero dei Ragazzi", "Uppa" e "Pnei News" e per il blog *Save the Mix*. L'autrice ha vinto anche diversi concorsi nazionali e internazionali di satira e umorismo, come il Word Humor Award.

margheritallegri.blogspot.com



Dopo John Travolta

non balliamo più allo stesso modo

di Lorenzo Bartalesi

Alva Noë

STRANI STRUMENTI
L'ARTE E LA NATURA UMANA
ed. orig. 2015, trad. dall'inglese
di Vincenzo Santarcangelo,
pp. XII-322, € 24,
Einaudi, Torino 2022

Perché l'arte è così importante per gli esseri umani? Cosa ci dice di noi stessi e del mondo in cui viviamo? Il pensiero filosofico è da sempre ossessionato dal cogliere l'essenza profonda del fare artistico. Se per alcuni, vedi il Platone del celebre X libro della *Repubblica*, si tratta di un'attività da contrapporre alla filosofia e alla sua ricerca della verità, per altri, come per il romantico Novalis, l'arte è rivelazione ontologica, attività che al pari – o al di sopra – della filosofia permette di accedere a verità altrimenti inaccessibili. Se per il filosofo l'arte è sempre un fenomeno da analizzare, un enigma da decifrare, per gli artisti, per coloro il cui obiettivo non è quello di spiegare ma di creare, le cose stanno diversamente. Non vi è alcun mistero da illuminare, alcun oggetto da dissezionare. Arte e filosofia, come enigma e verità, sembrano così corteggiarsi e respingersi in un'oscillazione senza fine. Adottare filosoficamente il punto di vista dell'artista e considerare arte e filosofia modalità analoghe di interrogare la realtà, è il difficile compito che il filosofo americano Alva Noë si è dato nel suo ambizioso *Strani strumenti. L'arte e la natura umana*.

A confronto delle grandi teorie estetiche di Hegel, Adorno o Dewey, l'opera di Noë è di una semplicità che può sconcertare e l'efficace fluire del narrare si scosta da ciò che d'abitudine ci attendiamo da un saggio filosofico. L'argomentazione è spesso provocatoria, volutamente spezzata, interrotta da innumerevoli esempi e accostamenti eccentrici, frammenti di critica d'arte, brevi note su estasi e noia, attacchi polemici alle concezioni evoluzionistiche e neuroscientifiche dell'arte. Ne risulta un racconto appassionato e spaesante che, come un'opera d'arte, invita ad assumere prospettive alternative sui fenomeni ordinari, e proprio come un'esperienza estetica impone un arresto ad automatismi consolidati. In un'opera d'arte forma e contenuto, diceva Oscar Wilde, sono una cosa sola, ed ecco che parlando dello stile ci troviamo nel bel mezzo della tesi centrale: arte e filosofia sono pratiche riflessive che, perturbando il flusso spontaneo del nostro agire, rivelano quanto si nasconde sotto le abitudini, rendendoci più adatti a cogliere gli aspetti essenziali della natura umana.

Ma partiamo dall'inizio. Per uno studioso della percezione, il punto di avvio di un'indagine sull'arte non può che sorgere da un'interrogazione sull'atto del vedere: "perché siamo così ciechi?", è la domanda che un'artista pone al filosofo – forse

Hans Noë, il padre di Alva –, "perché vediamo così poco quando intorno a noi c'è così tanto da vedere?". Se le indagini sulla percezione si sono tradizionalmente concentrate su come riusciamo a vedere così tanto – un mondo ricco di colori e forme complesse – a partire da poche ed elementari immagini capovolte sulla retina, la domanda dell'artista al filosofo sembra rovesciare una tale prospettiva. Non si tratta cioè di capire in che modo riusciamo a cogliere ciò che è là fuori nel mondo a partire da quello che è dentro – *Out of our heads* (*Perché non siamo il nostro cervello*, Cortina, 2010) recita significativamente il titolo del più influente tra i lavori di Noë – bensì di comprendere come la percezione

e l'esperienza tout court siano azioni performative, qualcosa che mettiamo in scena (*enact*) nel quadro di quelle "attività organizzate" – biologiche e sociali – che ci danno accesso al mondo. Se infatti, come scriveva William James, gli esseri umani sono fasci di abitudini che si muovono, comunicano e percepiscono il mondo senza una piena consapevolezza, tutto ciò – è questa la tesi centrale dell'approccio "enattivo" proposto da Noë – non è reso possibile solo dal nostro cervello ma dal fatto che tutte queste azioni sono integrate in una serie di attività "fuori dalla nostra testa" modellate dalla cultura. La nostra vita è pervasa da tali attività – camminare, creare immagini, conversare, cucinare, guidare, ballare, eccetera – in cui gli agenti umani interagiscono con l'ambiente e con altri agenti, spesso in modalità semi-automatica, esercitando capacità cognitive di cui sono naturalmente dotati e sfruttando strumenti e oggetti tecnologici – un martello, un computer, maniglie di porte, eccetera – che con l'uso divengono una "seconda natura" che al pari della prima ci rende ciò che siamo. Quello che conta veramente, nella percezione come nell'arte (e nella filosofia), non è allora quanto accade nel chiuso della nostra scatola cranica, ma i legami che si intessono tra le nostre disposizioni biologiche e le infinite attività spontanee e le tecnologie che strutturano il paesaggio che abitiamo.

Ma cosa c'entra tutto questo con l'arte? L'arte è uno strano strumento. Priva di un'utilità immediata, essa non si colloca allo stesso livello delle attività organizzate che ci plasmano. Posizionata su un piano secondo – senza con questo occupare una regione separata dell'esperienza –, la sua funzione è quella di portare alla luce le architetture di primo livello trasfigurandole e riorganizzandole in un processo di retroazioni continue tra i due livelli. L'uso della prospettiva in pittura ha modificato radicalmente il nostro modo di guardare e dopo i Balletti Russi di Djagilev (o il film *Saturday Night Fever*) il nostro modo di concepire il ballo non è più stato lo stesso. Ciascuna delle arti – poesia e narrativa, coreografia, pittura, musica, e così via – riflette e riorganizza un'attività umana che altrimenti resterebbe occultata sotto la coltre delle abitudini – parlare, muoversi, ballare, creare immagini, cantare, narrare storie... Ciò che conta di un quadro non è quello che rappresenta ma l'uso critico che ci mette in relazione con l'atto primitivo e naturale di creare e consumare immagini. Mettere in scena una coreografia equivale a illuminare l'attività organizzata del ballo, a renderci meno ciechi al ruolo fondamentale che la danza svolge nelle nostre vite.

E la filosofia? Semplice, risponde provocatoriamente Noë, "la filosofia è coreografia di idee, di concetti e credenze, perché anche questi esistono nel contesto di attività organizzate come il pensare e il parlare. La coreografia, a sua volta, è filosofia del ballo (o del movimento)." L'infinito corteggiamento di arte e filosofia sembra così trovare in *Strani strumenti* un inaspettato quanto controverso *happy ending*. La filosofia, come l'arte, è una pratica critica, riflessiva ed entrambe mirano, in ambiti diversi, allo stesso obiettivo, quello di fare un passo indietro e dare un'occhiata, e disimpegnarsi dal groviglio di strutture complesse che danno forma alla nostra vita, offrendocene una comprensione *sui generis* – "cartografica" suggerisce Noë, "perspicua" direbbe Wittgenstein – che mentre illumina le trasformazioni. Così facendo, la filosofia e l'arte svelano la nostra natura di esseri umani senza cessare di plasmare il nostro modo di agire nel mondo, di "scriverci, di riscriverci, e ancora, di riscriverci da capo". Con buona pace di Platone.

lorenzo.bartalesi@sns.it

L. Bartalesi insegna estetica alla Scuola Normale di Pisa



Il mosaico splendidamente diversificato della storia figurativa italiana

di Chiara Gauna

Luigi Lanzi

STORIA PITTORICA
DELLA ITALIA
DAL RISORGIMENTO
DELLE BELLE ARTI
FIN PRESSO AL FINE
DEL XVIII SECOLO

a cura di Paolo Pastres, con un saggio
introduttivo di Massimiliano Rossi,
pp. CLXXVII-1914, € 150,
Einaudi, Torino 2022

È da accogliere con entusiasmo questa nuova edizione della *Storia pittorica della Italia* di Luigi Lanzi. Pubblicato in tre diverse versioni dall'autore (1792, 1795-1796, 1809), questo capolavoro della storiografia settecentesca europea ha goduto di un'intensa fortuna editoriale ancora nei primi decenni dell'Ottocento, per poi essere riproposto nel Novecento, per le cure di Martino Capucci da Sansoni (1968-1974), in una edizione elegantissima e filologicamente ineccepibile.

Di questo magnifico precedente la nuova edizione fa tesoro, nel metodo e negli obiettivi. Non però nella impostazione tipografica, merito allora di Giovanni Marderstein, che vede sacrificate le glosse a margine, pensate da Lanzi come efficaci strumenti di navigazione, con la conseguenza di alterare un poco la leggibilità del testo, che si presenta ora come un *continuum* ininterrotto. Altro cambiamento, rispetto all'ultima edizione originale del 1809, è il formato: quell'edizione "tascabile", composta di sei volumetti in ottavo, a garantirne un uso agile e al limite anche disarticolato, è stata necessariamente adeguata alla gabbia dei "Millenni" einaudiani e divisa in due tomi. Di queste scelte i curatori rendono conto, suggerendo anche la necessità di una lettura integrale *à bout de souffle* dell'opera, più adeguata a evidenziarne il valore letterario, le qualità narrative e la prosa smagliante. L'ambizione dichiarata è quella di intercettare un pubblico ampio di lettori, potenzialmente sensibile alle seduzioni di quella narrazione limpida e "compendiosa", che aveva già colpito i contemporanei e, nel Novecento, affascinato Roberto Longhi prima e Pier Vincenzo Mengaldo poi.

Novità dirimpante dell'opera di Lanzi, nell'ambito della *Kunstliteratur* europea di età moderna, fu l'articolazione della storia della pittura italiana in scuole, da intendersi come peculiari sintesi di stile, geografia e identità culturali di lunga durata, che veniva a superare i modelli biografici che avevano tenuto banco da Vasari in avanti, in una cronologia molto estesa, compresa tra il tardo Duecento e le soglie della immediata contemporaneità. All'interno di questo sistema chiuso, Lanzi giocò la carta di dilatare i confini, tenendo insieme artisti maggiori e minori, centri e periferie, vertici e punti di crisi, rinascite e decadenze, grazie a

una lucidissima consapevolezza della funzione civile, etica e quasi antropologica delle arti figurative, sollecitata dai nuovi musei, la Galleria degli Uffizi soprattutto, ma anche da una conoscenza capillare di un patrimonio stratificato ed embricato alle diverse realtà geografiche e culturali italiane. Le quattordici scuole pittoriche individuate da Lanzi, e seguite nel loro andamento dal Medioevo "fin presso al fine del XVIII secolo", restituiscono così un puzzle splendidamente diversificato della storia figurativa italiana, irriducibile a unità.

Il confronto fra le varianti delle tre edizioni originali, già proposto da Capucci, viene mantenuto e arricchito di un nuovo riferimento all'unico apografo del testo a oggi noto e reperito di recente. Così come sono state censite e ricontrollate le fonti usate da Lanzi come vero e proprio scheletro critico e meditato sottotesto, strumento di lavoro dell'autore e insieme di verifica da parte dei lettori.

Novità utilissima di questa edizione sono poi le note relative agli artisti e alle opere citati, che mancavano in quelle precedenti e che permetteranno di orientarsi meglio nel meraviglioso labirinto di un testo tanto cristallino quanto denso di riferimenti e puntellato su una mole impressionante di verifiche, le fonti precedenti e le "ispezioni oculari" attestate dai taccuini conservati agli Uffizi e solo parzialmente pubblicati.

L'ampia *Introduzione* firmata da Paolo Pastres ha il merito di riordinare con larghezza di respiro, chiarezza, precisione e molti dati nuovi la storia dell'opera, riquadrandola nel complesso contesto culturale del tardo Settecento. Un rapsodico saggio di Massimiliano Rossi ne indica invece alcune macro chiavi interpretative, condensate nella suggestiva e forse un poco sviante definizione di "opera mondo", interpretata come originale risposta dell'autore – ex-gesuita, antiquario e storico della lingua etrusca, prima che storico dell'arte – alle provocazioni del suo tempo; ne evidenzia i modelli più significativi, gli assunti metodologici originali, le sofisticate architetture narrative.

Primo auspicio è che questa nuova edizione possa davvero catturare un pubblico ampio di lettori, disponibile a credere, con Lanzi, che "veramente la storia pittorica è simile alla letteraria, alla civile, alla sacra". Secondo auspicio è che la *Storia Pittorica* sia ripresa in mano dagli storici dell'arte a tentare nuove verifiche, che possa nuovamente essere usata come sensibile strumento di indagine nella messa a fuoco di artisti, opere, geografie, territori, identità culturali e stilistiche, ma anche come viatico sollecitante per formulare nuove domande, le nostre di oggi.

chiara.gauna@unito.it

C. Gauna insegna storia dell'arte moderna all'Università di Torino

Tutti i titoli di questo numero

ARCIULI, EMANUELE - Viaggio in America. Musica coast to coast - Curci - p. 30
ATAK - Pirati in giardino - Orecchio acerbo - p. IV
AUSTER, PAUL - Ragazzo in fiamme. Vita e opere di Stephen Crane - Einaudi - p. 28

BARKER, PAT - Il pianto delle troiane - Einaudi - p. 8
BLEY, PAUL / LEE, DAVID - Liberare il tempo - Quodlibet - p. 30
BLUM, ANDREW - Tubi. Viaggio al centro di internet - minimum fax - p. 5
BOULERICE, SIMON - Un verger dans le ventre - la courte échelle - p. VI

CALANDRONE, MARIA GRAZIA - Dove non mi hai portata. Mia madre, un caso di cronaca - Einaudi - p. 24
CAMEROTTO, ALBERTO - Troia brucia - Mimesis - p. 8
CAMINITO, GIULIA / MORETTI, PAOLA (A CURA DI) - Donne d'America. Diciotto scrittrici raccontano gli Stati Uniti del secolo scorso - Bompiani - p. 6
CARAVALE, GIORGIO - Libri pericolosi. Censura e cultura italiana in età moderna - Laterza - p. 18
CASSIOLI, SILVIA - Il capro - il Saggiatore - p. 24
CORRADINI, MATTEO - Tu sei memoria - Centro Studi Erickson - p. V
COUPRIE, KATY / LOUCHARD, ANTONIN - Tutto un mondo - Fatatrac - p. IV
CRASTO, MARIANNA - Il senso della fine - efeu - p. 25
CRAWFORD, KATE - Né intelligente né artificiale - il Mulino - p. 5

DANESIN, SUSI - Dlin dlon, ops, vrum! - Parapiglia - p. V
DE LA TORRE, MARÍA PASCUAL - Così o così? - Kalandraka - p. IV
Delitti bestiali - La nave di Teseo - p. 7
DE WAAL, FRANS - Diversi. Le questioni di genere viste con gli occhi di un primatologo - Raffaello Cortina - p. 15
DI FIORE, PIER PAOLO - Il prezzo dell'immortalità - il Saggiatore - p. 9
DI FIORE, PIER PAOLO - La vita inevitabile - Codice - p. 9

FERRARA, ANTONIO - Leggerò leggerò. Guida impertinente alla lettura e all'amore per i libri - Interlinea - p. V
FEZZI, LUCA - Roma in bilico. Svolte e scenari alternativi di una storia millenaria - Mondadori - p. 17
FUSCONI, LAURA - I giorni lunghissimi della nostra infanzia - Nottetempo - p. 22

GINEX, DANIELA - Col fumo negli occhi - KALÓS - p. 25
GOTTWALD, BENJAMIN - SDENG BUM SPLASH! Il grande libro dei rumori - Terre di Mezzo - p. IV
GREENSLADE, FRANCES - Red fox road - Keller - p. V
Il grido di Andromaca - De Bastiani - p. 8

HIGHSMITH, PATRICIA - Delitti Bestiali - La nave di Teseo - p. 7
HIGHSMITH, PATRICIA - Diari e taccuini - La nave di Teseo - p. 7

KEEGAN, CLAIRE - Piccole cose da nulla - Einaudi - p. 28

MAILER, NORMAL - The fight - La Nave di Teseo - p. 28
MALATESTA, MARIA - Storia di un'élite. La nobiltà italiana dal Risorgimento agli anni Sessanta - Einaudi - p. 18
MATTEI, CLARA E. - Operazione austerità. Come gli economisti hanno aperto la strada al fascismo - Einaudi - p. 21
MATTENCINI, GIANNI - Taceranno anche i passerai - Les Flâneurs - p. 23
MERLIN, ENRICO / RIZZARDI, VENIERO - Bitches Brew. La musica di Miles Davis 1967-1970 - il Saggiatore - p. 30
MOHAMED, TAKOUA BEN - Crescere in Mozambico - Becco Giallo - p. V
MONEY, NICHOLAS P. - La scimmia egoista - il Saggiatore - p. 9
MONEY, NICHOLAS P. - Natura veloce, natura lenta - Codice - p. 9

NABOKOV, VLADIMIR - Mašen'ka - Adelphi - p. 27
NATTIEZ JEAN-JACQUES - Wagner antisemita. Un problema storico, semiologico ed estetico - Casa Ricordi-LIM - p. 16
NOË, ALVA - Strani strumenti. L'arte e la natura umana - Einaudi - p. 29

PARLANGE, ADRIEN - La camera del leone - Fatatrac - p. IV
PASTRES, PAOLO (A CURA DI) - Storia pittorica della Italia dal Risorgimento delle belle arti fin presso al fine del XVIII secolo - Einaudi - p. 29
PEREZ, SÉBASTIEN - Le fate - L'Ippocampo - p. IV
PETRI, ROMANA - Mostruosa maternità - Perrone - p. 24
PICCOLO, MIRFET - Senzanome - Perrone - p. 22
PINFOLD, LEVI - Sabbie del paradiso - Orecchio acerbo - p. V

QUIRINY, BERNARD - Ritratto del barone d'Handrax - L'Orma - p. 27
ROUMIGUIÈRE, CÉCILE - Le streghe - L'Ippocampo - p. IV

SALMONI, FABRIZIO - I senza nome. Il servizio d'ordine e la questione della "forza" in Lotta Continua - DeriveApprodi - p. 19
SARTORI, GIACOMO - Fisica delle separazioni. In otto movimenti - Exòrma - p. 23
SIMONEL, ANDREEA - Male a est - Italo Svevo - p. 23
SPADACCIA, GIANFRANCO - Il Partito Radicale. Sessanta anni di lotte tra memoria e storia - Sellerio - p. 19
SPUFFORD, FRANCIS - Una luce che non si spegne - Bollati Boringhieri - p. 26
STANIŠIĆ, SAŠA - Taxi pazzi - Terre di Mezzo - p. V

TALLEC, OLIVIER - Il libro degli alberi e delle piante da scoprire - Clichy - p. IV
TANZINI, LORENZO - Cosimo De' Medici. Il banchiere statista, padre del Rinascimento fiorentino - Salerno - p. 17
TSAMAASE, TLOTLO - Dreamport/ Il distretto della cervice - Zona 42 - p. 26

VIGNAL, HÉLÈNE - Diario di un ragazzo invisibile - Camelozampa - p. V
VISENTINI, OLGA (A CURA DI) - Wagner antisemita. Un problema storico, semiologico ed estetico - Casa Ricordi-LIM - p. 16
VON PLANTA, ANNA (A CURA DI) - Diari e taccuini 1941-1995 - La nave di Teseo - p. 7

WISE BROWN, MARGARET - Tutti lo hanno visto! - Orecchio acerbo - p. IV

BOOK PRIDE 2023

FIERA NAZIONALE DELL'EDITORIA INDIPENDENTE
SETTIMA EDIZIONE

10-11-12 MARZO ORE 10-20

SUPERSTUDIO
MAXI
via Moncucco 35
Milano

BOOKPRIDE.NET
f t i



BCV associati / illustrazione di Sara Garagnani

promosso da



Associazione degli editori indipendenti

in collaborazione con



Comune di
Milano

con il contributo di



Regione
Lombardia

con il patrocinio di

Fondazione
CARIPLO



Soprintendenza
archivistica e bibliografica
della Lombardia

partner



GOETHE
INSTITUT



INSTITUT
FRANÇAIS
ITALIA



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA



ali
associazione
librai
italiani



SIL
SINDACATO
LIBRAI E
LETTERARI



Rai

media
partnership